

Convenzione Accam, è quasi fatta per il Pdl

Pubblicato: Giovedì 23 Luglio 2009

✘ Ristrutturazione di Accam con produzione di **energia elettrica e teleriscaldamento**, aumento della **raccolta differenziata con penali** per i comuni non virtuosi, **possibilità in futuro di avere un centro di riciclo** e un **piano dei rifiuti provinciale legato a doppio filo col destino del termovalorizzatore**. Questo è lo scenario che si prospetta dietro il lavoro che in questi giorni il sindaco **Gigi Farioli** sta portando avanti da un lato con la Provincia di Varese e dall'altro con la Regione Lombardia. A confermare il buon livello raggiunto dalla trattativa sulla nuova convenzione è il consigliere comunale e vice-presidente della Provincia **Gianfranco Bottini** (foto a sin.) che si dice soddisfatto del lavoro fin qui svolto: «E' il risultato di un lavoro che non ha lasciato nulla di intentato – ha detto Bottini – siamo ad una svolta. La convenzione deve avere un senso ed è per questo che abbiamo subito aperto la discussione su tutti e tre i livelli, solo così potevamo uscire dall'impasse». Un'impasse durata qualche mese e che ha visto entrare nel dibattito un po' tutti.

Il **testo preparato dal consigliere Pdl Diego Cornacchia** sembra essere la base giusta per arrivare ad una conclusione condivisibile da tutta la maggioranza e dagli enti superiori che gestiscono i piani ✘ provinciali e regionali dei rifiuti, come ha precisato lo stesso Bottini: «**Giusto togliere la data di scadenza** – ha detto ancora il consigliere – un'azienda che deve fare anche un fatturato non può investire in nuove tecnologie se c'è una data di chiusura. Questo va a vantaggio solo ed esclusivamente dell'ambiente e della salute perchè sarà più facile **investire anche in futuro su nuove ed eventuali tecnologie che nasceranno**. per spingermi ancora più in là posso dire che se un giorno si arrivasse ad avere almeno il 70% di differenziata e un vero mercato per le materie da riciclo **non è escluso che converrà avere un centro riciclo** e bruciare ancora meno di quello che si brucia attualmente nell'inceneritore».

Pdl e Legambiente hanno, dunque, una posizione molto simile. Solo lunedì scorso, infatti, la sezione di Busto Arsizio del Cigno Verde **ha espresso la sua posizione** insieme a Damiano De Simine, di Legambiente Lombardia, avallando una posizione del tutto simile. «Ci fa molto piacere – ha detto infine Bottini – ottenere **il placet da Legambiente, anche se indirettamente, è un fatto molto positivo** e che ci spinge a pensare che abbiamo lavorato bene e a favore del miglioramento delle condizioni ambientali. Basti pensare a quante caldaie si spegneranno nei condomini quando entrerà in funzione il teleriscaldamento». Una volta definito il testo, si prevedono ancora incontri per **definire le opere di compensazione**, il tutto verrà presentato in consiglio comunale e sarà **costruito un altro tassello fondamentale per il piano provinciale dei rifiuti** che, a questo punto, escluderebbe definitivamente un nuovo inceneritore in provincia di Varese anche grazie al fatto che la discarica di Gorla Maggiore rimarrà aperta ancora qualche anno.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

